



*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI AMBIENTALI  
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

PIAZZA DELLA LIBERTA' n° 7  
34132 - T R I E S T E  
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Nella vecchia contrada del Seminario sita all'interno dell'antica città romana subito al di fuori delle mura del teatro e sulla strada che dalla Torre Donata porta alla principale via dell'Arco di Trionfo - ora Riccardo - esisteva sin dal 1713 un seminario eretto (ma probabilmente su preesistenze più tarde) del conte Mattia della Torre, per i giovani che si applicavano allo studio della lingua latina (Tribel 1884). Lo dotava di un capitale di 9000 fiorini, con vari notabili locali successivamente dedicavano risorse finanziarie, sempre legate alla sussistenza del seminario che era chiamato Sancti Fracisci Xaverii.

Diretto dai frati Gesuiti fino al 1773 (anno della soppressione dell'Ordine) l'edificio venne in seguito comunque destinato all'insegnamento dapprima con le ginnasiali, poi nel 1781 vi si collocavano le scuole normali tedesche, più tardi nel 1836 servì quale Ospedale Sussidiario, poi come Caserma di Polizia. Acquistato dal Comune di Trieste nel 1851, l'immobile subì una profonda ristrutturazione che configurò l'aspetto attuale, sempre destinandolo alle scuole Popolari Civiche della città vecchia.

Attualmente l'edificio si affaccia sull'odierna via del Seminario e sull'Androna S. Saverio e presenta all'esterno una piacevole linearità nella distribuzione dei fori sulle facciate, tutti contornati di pietra d'Aurisina, denunciando con la volumetria che prospetta l'androna, più bassa, una probabile aggiunta successiva per il corpo che si affaccia sulla via del Seminario.

A sostegno di questa tesi ci sembrano le planimetrie catastali vecchie che precedono la ristrutturazione operata intorno al 1851, che mostrano un solo corpo di fabbrica prospettante l'androna e collegato con il Collegio dei Gesuiti.

L'architettura interna denota equilibri distributivi orizzontali e verticali tipici dell'architettura neoclassica triestina dell'800.

L'ingresso principale sulla via del Seminario, portava ad una semplice scala in marmo che fungeva da unico collegamento verticale, mentre una serie di corridoi interni che prendevano luce dalle due chiostrine e distribuivano i percorsi orizzontali.

Il terreno propone un andamento degradante verso il mare e colloca l'edificio in posizione, al di sopra del teatro romano, dominante il contesto del comprensorio prima romano e poi medievale.

Per le sue origini storiche strettamente legate alla crescita sociale della città, e nei suoi aspetti quindi dapprima culturali oltre che urbanistico-architettonici, l'immobile merita un posto di riguardo nel contesto locale.

Il Funzionario incaricato  
arch. Marino Sain

IL SOPRINTENDENTE  
Primo Dirigente  
prof. arch. Franco BOCCHIERI

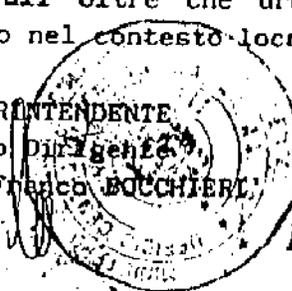
VISTO:

IL MINISTRO  
Fito RONCHEY

MS/ar

GIU. 1993

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



*Handwritten signatures and initials:*  
M. Sain  
MS/ar  
J. Cy

*Handwritten signature:*  
F. Ronchey

ISTITUTO ROMANICO E STORIA DELLA CITTÀ